

redito alla volontà di dare voce alle esigenze educative degli Allievi, delle loro Famiglie e del tessuto sociale di un territorio complesso, in forte ristrutturazione, strategico nello sviluppo del Sistema-Paese, aperto, anche geograficamente, all'Europa, segnato dalla presenza di numerose e consistenti comunità straniere, portando alla luce bisogni e cercando di rispondervi con pratiche inclusive, promuovendo la cultura della convivenza civile, della partecipazione dei giovani alle procedure di decisione istituzionale, dell'integrazione degli Studenti di cittadinanza non italiana, dell'indagine su temi chiave della storia otto-novecentesca. Ne sono testimonianza *Ragazzi in aula*, svolto in sinergia con la Presidenza del Consiglio Regionale del Piemonte, *Storia 900*, *Scuola delle Mamme*, per non citare che qualche più recente esempio.

Di tale strategia complessiva, il percorso che qui si documenta rappresenta una delle punte più avanzate e organiche.

Le attività ideate non avrebbero sortito i risultati che oggi presentiamo, senza l'adesione della Fondazione Giovanni Agnelli, il coordinamento didattico e amministrativo e il supporto di tanti esperti, la partecipazione dei Dirigenti Scolastici e dei Docenti, che ne sono state le anime convinte e propositive.

Il contributo più grande, tuttavia, è quello di cui ci hanno fatto dono gli Studenti, giovani cittadini che, in ogni iniziativa, hanno portato il proprio entusiasmo, i propri interrogativi, il proprio sguardo sul mondo, la propria disponibilità e volontà di appropriarsi di più raffinati strumenti culturali messi a disposizione dai Docenti e dagli Esperti, per continuare a rispondere con la forza, l'intelligenza, la misura del *πολίτης*, che dell'uomo è la misura più alta, ad una contemporaneità globalizzata che ci mostra pericolose derive e involuzioni in un mondo che, se ha dimenticato le vecchie ideologie, sembra, in certi casi, averne sostituito la violenza con quella nuova dell'appartenenza, etnica o religiosa che sia, e che sta proponendo forme nuove di separazione ed esclusione.

La volontà con cui abbiamo accolto e sostenuto il Progetto è stata quella di costruire una Scuola capace di contribuire in modo significativo, e con il concorso di importanti Soggetti territoriali, a porre gli Studenti 'al centro' e 'dentro': la società, la politica, i processi culturali, l'arte, lo sport, il volontariato, nelle nostre città, nell'Europa, nel mondo.